

Newsletter LPP Focus

Edizione: giugno 2009

Tema:

Misure di risanamento di istituti di previdenza con copertura insufficiente

Progetti adeguati trovano un rimedio

«Sempre più casse pensioni in situazione critica», «Il 2° pilastro risente della crisi finanziaria», «Appello al risanamento delle casse pensioni», «I risanamenti precipitosi sono assolutamente sbagliati». Nelle scorse settimane quasi ogni giorno sui giornali sono stati pubblicati titoli di questo genere. La crisi finanziaria lascia le sue tracce anche negli istituti di previdenza. Oltre ad illustrare i fatti, il presente articolo mostra come affrontarli con delle misure adeguate.

Dott. Christian Heiniger, perito in materia di previdenza professionale diplomato federale, Zurich Consulenza casse pensioni SA. Barbara Koch Houji, perita in materia di previdenza professionale diplomata federale, Zurich Consulenza casse pensioni AG

Gli istituti di previdenza devono sempre offrire la garanzia di poter adempiere agli impegni assunti, come richiesto dalla legge (art. 65 par. 1 LPP).

Proventi residui derivanti dai mercati finanziari in calo vengono raccolti innanzitutto mediante le riserve accumulate delle oscillazioni di valore. Nel caso in cui venga avviata l'introduzione senza un effettivo miglioramento della situazione economica, sorgono lacune a livello di copertura. L'adempimento degli obblighi di rendimento di una cassa pensione si estende tuttavia su un lungo periodo di tempo. Da una parte devono essere garantite le prestazioni di rendimento per le attività e dall'altra il versamento delle rendite correnti nel periodo di riferimento. In nessun caso – eccetto per una liquidazione totale – le prestazioni devono essere fornite subito. Così facendo resta il tempo per trovare misure adeguate al fine di garantire obblighi a lungo termine. Il legislatore autorizza in modo formale anche coperture limitate nel tempo (art. 65c LPP, art. 44 OPP 2) citando i presupposti richiesti a riguardo. Ciò significa che entro la scadenza devono essere garantite prestazioni e devono essere prese misure adeguate al fine di rimediare alla copertura insufficiente in un termine congruo.

L'istituto di previdenza deve rimediare alla copertura insufficiente solo attraverso le proprie forze. Il fondo di sicurezza ufficiale e alimentato dagli istituti di previdenza entra in azione solo in caso di insolvibilità dell'istituto di previdenza.

La molteplicità delle misure di risanamento previste dalla legge

Il legislatore ha previsto diverse misure di risanamento (art. 65d LPP, art. 44 OPP 2) inserendole all'interno di un pacchetto di nuove misure. Le misure per l'eliminazione di coperture insufficienti devono fondarsi innanzitutto su una base regolamentare. Esse devono essere proporzionali e tener conto della situazione specifica dell'istituto di previdenza. Come parte di un progetto generale equilibrato esse devono considerare il grado di copertura insufficiente in maniera adeguata.

Sono possibili le seguenti misure:

- **Adattamento della strategia di investimento**
Mediante uno studio di Asset & Liability è possibile calcolare la strategia di investimento ottimale orientata alla rendita nominale e paragonarla alla strategia esistente. All'occorrenza la strategia di investimento deve essere adeguata di conseguenza. Qualora il risultato dello studio concordi con la strategia prestabilita, è possibile modificare l'allocation tattica nei limiti consentiti.

- **Riduzione del rendimento degli averi di vecchiaia sovraobbligatori**

Ai sensi della LPP sugli averi di vecchiaia obbligatori vale il tasso di interesse minimo LPP stabilito dal Consiglio federale. Sugli averi di vecchiaia restanti non è previsto alcun rendimento. Se necessario è possibile rinunciarvi. Sarebbe ipotizzabile pagare averi di vecchiaia sovraobbligatori con rendita (negativa) realizzata. In base all'art. 17 della Legge sul libero passaggio (LFLP) attualmente ciò non è possibile poiché altrimenti da ciascuna uscita ne scaturirebbe una perdita notevole.

- **Riduzione del rendimento**

Gli accrediti di vecchiaia (contributi di risparmio) o il tasso di conversione in rendita possono essere ridotti. È inoltre ipotizzabile definire prestazioni di rischio più basse. Ciò richiede adeguamenti corrispondenti nel regolamento previdenziale (programma previdenziale). Ai sensi della LPP le prestazioni successive a tali adeguamenti non devono essere inferiori.

- **Ai versamenti supplementari**

Il datore di lavoro o una fondazione patronale eventualmente presente (fondo sociale, fondazione di finanziamento) possono eseguire versamenti a fondo perso. Il datore di lavoro può detrarre dalle tasse tali versamenti come potenziale spesa di affari.

- **Rinuncia all'utilizzo della riserva di contributi da parte del datore di lavoro**

La parte della riserva di contributi da parte del datore di lavoro comprovata con una rinuncia non può essere utilizzata per il pagamento dei contributi. Il regolamento ha valore fino alla rimozione della copertura insufficiente. La revoca della rinuncia di utilizzo in seguito alla copertura insufficiente rimossa deve essere confermata da perito in materia di previdenza professionale. Qualora la riserva di contributi da parte del datore di lavoro durante il periodo di rinuncia di utilizzo superi un quinto dell'importo complessivo annuo versato dal datore di lavoro, deve essere ridotta a questo importo massimo dopo la rimozione della copertura insufficiente.

- **Importi di risanamento del datore di lavoro e dei lavoratori**

Gli importi possono essere versati esclusivamente dal datore di lavoro. Se i contributi sono prelevati dai lavoratori, il contributo minimo del datore di lavoro corrisponde alla somma dei contributi dei lavoratori.

- **Riduzione del tasso minimo di interesse LPP pari tutt'al più allo 0,5% per la durata della copertura insufficiente, relativamente ad un periodo massimo di 5 anni.**

- **Importi di risanamento dei pensionati**

Le prestazioni pensionistiche regolamentari non possono essere ridotte. Per gli importi di risanamento possono essere ridotte solo le quote di rendita derivanti negli ultimi 10 anni sulla base degli aumenti della pensione.

Tutte queste misure non devono essere considerate isolatamente e devono essere prese sulla base della preferenza personale del consiglio di fondazione. Esse devono essere concepite nell'ambito di un progetto unitario elaborato insieme ad un perito in materia di previdenza professionale.

Analisi di utili e perdite come base decisionale centrale per i consigli di fondazione e i comitati di cassa

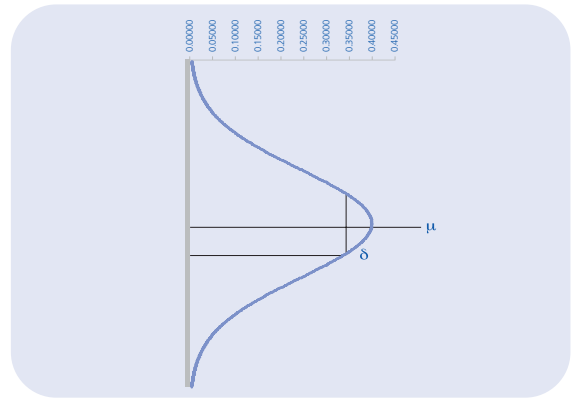
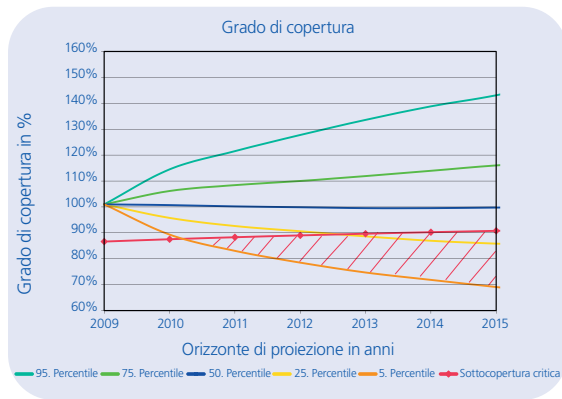
Prima della delibera su una combinazione di misure di risanamento si raccomanda come primo passo una verifica del finanziamento di tutte le prestazioni e i contributi relativi ai costi. Un'analisi degli utili e delle perdite mostra dove si sviluppano sistematicamente utili e perdite, in particolare se vi sia un sotto/sovra-finanziamento dell'istituto di previdenza. In tal modo è possibile valutare se ne è derivata una copertura insufficiente da elementi di prestazioni sottofinanziati o sulla base di perdite con investimenti patrimoniali. Qualora in un istituto di previdenza si presenti un deficit finanziario, come ad es. nel caso di pensionamenti anticipati agevolati o premi di rischio troppo bassi, innanzitutto è necessario eliminare queste fonti di perdita sistematiche. L'analisi degli utili e delle perdite è uno strumento decisionale centrale per i consigli di fondazione e i responsabili delle casse pensioni, nonché per i comitati di cassa.

Concetto di risanamento

Le misure esistenti a disposizione devono essere considerate nel quadro di un concetto generale e devono essere conformi al grado di copertura insufficiente e ad una certa simmetria delle vittime. Il perito in materia di previdenza professionale può aiutare a pianificare e ottimizzare il concetto delle misure al fine di evitare un costoso sovrarisamento. D'altro lato deve poter essere dimostrato se il concetto approvato per la durata prevista da 5 a 7 anni (fino a un massimo di 10 anni) porta a un risanamento complessivo.

Definizione della capacità di rischio strutturale

In relazione a una verifica della strategia di investimento nel caso di capacità di rischio finanziaria inadeguata conviene esaminare attentamente la struttura dell'istituto di previdenza. Ad esempio un istituto di previdenza senza copertura assicurativa con un numero relativamente alto di pensionati o con elevate prestazioni di libero passaggio rispetto ai salari pre-



Un grado di copertura nella zona rossa non può più raggiungere il 100% con misure sostenibili entro il termine previsto per legge.

senta un'esigua capacità di rischio strutturale. Le casse di un caso simile possono imbattersi velocemente in una copertura insufficiente critica.

La capacità di rischio strutturale può essere influenzata da interventi mirati nel piano previdenziale o in un finanziamento dell'istituto di previdenza. L'effetto si mostra spesso solo nel corso del tempo mediante un calcolo di proiezione del grado di copertura. Misure visibilmente semplici possono essere utili per creare una copertura assicurativa adatta ai rischi di morte o invalidità o all'acquisto di rendite di vecchiaia presso una compagnia di assicurazioni. Mediante la rappresentazione quantitativa della copertura insufficiente critica può essere calcolato un budget di rischio in grado di cercare un potenziale di investimento o di evitare in modo mirato rischi di investimento anche in caso di copertura insufficiente.

Accertamento della copertura insufficiente

La copertura insufficiente critica indica quanto può scendere in basso il grado di copertura in un istituto di previdenza, in modo che possa essere risanato con misure sostenibili entro i termini previsti dalla legge. La copertura insufficiente critica viene accertata calcolando il valore liquido delle misure di risanamento possibili ed accettabili che possono essere mantenute oltre il termine previsto per legge da 5 a 7 anni. Questo avviene in collaborazione con l'organo responsabile di un istituto di previdenza. L'esempio nel

grafico 1 illustra come in una cassa con numero crescente di pensionati nel corso di alcuni anni la copertura insufficiente critica passa da 88% a 91% mentre la capacità di rischio strutturale diminuisce. Si deduce inoltre che la copertura insufficiente critica diminuisce entro un anno con una probabilità del 5% ed entro 4 anni con una probabilità del 25%. Misure atte al miglioramento dello sviluppo strutturale della cassa possono essere discusse e simulate su questa base.

Conclusioni

L'analisi degli utili e delle perdite sono una base decisionale centrale per i consigli di fondazione e i comitati di cassa. La capacità di risanamento è molto differente, a seconda del tipo e della struttura dell'istituto di previdenza. Insieme al perito in materia di previdenza professionale deve essere elaborato un piano di risanamento adeguato nel quale si tengono in considerazione le necessità dei diversi interessati e l'efficacia delle misure. Per poter valutare i rischi futuri e consentire la deduzione di misure adeguate per il miglioramento della struttura, ciascuna cassa dovrebbe disporre di un budget di rischio. Ciascun istituto di previdenza deve essere valutato singolarmente. Non esiste una soluzione universale per risolvere i problemi legati ad una copertura insufficiente.

Redazione:

Richard Klaus
044 628 44 83

richard.i.klaus@zurich.ch

Editore
Zurigo Compagnia di Assicurazioni sulla Vita SA
Thurgauerstrasse 80
8050 Zurigo
www.zurich.ch

 **ZURICH**[®]
Because change happenz[®]